



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Eni S.p.A. – Raffineria di Venezia  
rm\_ref\_raffineriavenezia@pec.eni.com  
eni\_rapportipa@pec.eni.com

Alla Direzione Valutazioni Ambientali  
VA@pec.mase.gov.it

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio  
mbac-dg-  
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Veneto Valutazioni  
ambientali  
valutazioniambientalisupportoamministrat  
ivo@pec.regione.veneto.it

Alla Città Metropolitana di Venezia  
protocollo@cittametropolitana.ve.it

Al Comune di Venezia  
territorio@pec.comune.venezia.it

All' Istituto Superiore di Sanità  
protocollo.centrale@pec.iss.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo  
Sostenibile Ing. Laura D'Aprile  
DISS@pec.mase.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV  
Ing. Roberto Bardari  
Bardari.roberto@mase.gov.it

**Oggetto: [ID 8543] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto "Steam Reforming" di Eni s.p.a. - BioRaffineria di Venezia"**

**Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

**1. Aspetti progettuali generali**

Il progetto prevede l'installazione di un impianto di Steam Reforming costituito da due linee, di capacità 15.000 Nmc/h ciascuna, per la produzione di idrogeno da metano, a supporto del ciclo produttivo della Bioraffineria, ed interventi di adeguamento (revamping) dell'impianto EcofiningTM, finalizzati ad incrementare la capacità di trattamento dell'unità da 400.000 t/a a 600.000 t/a e a diversificare la gamma dei prodotti della Bioraffineria, presso la Raffineria di Venezia (Porto Marghera). L'impianto di Steam Reforming consentirà la produzione di idrogeno da metano, HVO Nafta e HVO GPL, a supporto del ciclo produttivo di Bioraffineria ed in sostituzione dell'unità Reforming Catalitico del ciclo benzine tradizionale. La realizzazione dell'impianto è prevista in un'area adiacente e contigua alla Raffineria, individuata nell'area cosiddetta ex-APL, di pertinenza Eni S.p.A. ed attualmente non operativa. Il completamento del progetto in esame comporterà, a valle di un periodo transitorio, alla scelta della Raffineria di operare con il solo ciclo di bioraffineria, rinunciando definitivamente all'autorizzazione all'esercizio degli impianti della raffineria in assetto tradizionale a meno delle attività di HUB logistico per il dispacciamento di idrocarburi. Le attività necessarie per la realizzazione del progetto includono, in sintesi: - la preventiva demolizione delle strutture esistenti in area ex-APL; - la costruzione del nuovo impianto Steam Reformer, la realizzazione di nuove reti di distribuzione utilities all'interno dell'area ex-APL e l'interconnessione con reti e facilities già esistenti nell'attuale Raffineria di Venezia;- l'adeguamento dell'impianto EcofiningTM tramite l'installazione di nuovi items, tra cui un nuovo forno ribollitore, e l'adeguamento di item esistenti presso le sezioni di Deossigenazione HF1 e HF2 interni alla Raffineria.

Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di presentare:

**1.1 Rendere leggibili figure/cartografie e legende dei seguenti documenti:**

- a) PGT Città Metropolitana di Venezia (Elaborato 1-2) Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale Documentazione generale SIA-BioRaVe-SR-3-all3.3 del 11/08/202;
- b) PAT Comune di Venezia (Tavola 1) Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale Documentazione generale SIA-BioRaVe-SR-3-all3.4 del 13/05/2022;
- c) PAT Comune di Venezia (Tavola 2) Carta delle invariati Documentazione generale SIA-BioRaVe-SR-3-all3.5 del 13/05/2022;
- d) PAT Comune di Venezia (Tavola 3) Carta delle fragilità Documentazione generale SIA-BioRaVe-SR-3-all3.6 del 13/05/2022;
- e) PAT Comune di Venezia (Tavola 4a) Carta della trasformabilità Documentazione generale SIA-BioRaVe-SR-3-all3.7 del 13/05/2022;

- f) PAT Comune di Venezia (Tavola 4a) Carta della trasformabilità: Valori e tutele - Rete Ecologica Documentazione generale SIA-BioRaVe-SR-3-all3.8.
- g) Rendere leggibili tutte le legende e figure di processo, di parti da rimuovere/bonificare (Figura 5-16 – Attività di demolizione – Step 1, la localizzazione e sequenza aree di esecuzione interventi (Figura 5-11 - Vista 3D (I) aree di esecuzione interventi Figura 5-12 – Mappatura strutture e impianti area ex-APL, Figura 5-16 – Attività di demolizione – Step 1 Figura 5-17 – Attività di demolizione – Step 2 Figura 5-18 – Attività di demolizione – Step 3 Figura 5-19 – Layout di cantiere Figura 5-24 – Pianta fondazioni Figura 5-25, ecc.).
- h) Riguardo al documento SIA\_BIORAVE\_SR\_5, inoltre:
  - i. Produrre elaborati grafici/cartografie leggibili e corredati di legende altrettanto leggibili (es. Figura al paragr 5.3.14.1 Emissioni in atmosfera; Figura 5-15 – Area di deposito temporaneo; Figura 5 -16, Figura 5-22;
  - ii. Rivedere la tabella 5-15 utilizzando le unità di misura appropriate dei valori limiti dei parametri CO, NH<sub>3</sub>, SO<sub>3</sub>.

**1.2 Fornire relazioni dettagliate corredate di figure/cartografie e legende leggibili del sito Eni (interno perimetro area di interventi e HUB logistica) e della connessa area vasta (di 2 e 5 km), per le seguenti componenti:**

- a) geomorfologia, geologia, idrogeologia e geognostica dell'area/zona;
- b) pericolosità Frane, Inondazione Alluvioni e Incendi;
- c) criticità e pericolosità geologica e geomorfologica;
- d) aree di rispetto di corsi d'acqua e laghi vincolate;
- e) cartografia e legenda leggibile delle aree percorse da fuochi negli ultimi 10 anni sia del sito interno impianto che nell'area vasta (2 e 5 km);
- f) relazione con elaborati grafici delle tipologie di viabilità.
- g) relazione con annesso elaborato grafico della viabilità all'interno dell'area ENI e verso l'esterno area vasta (di 2 e 5 km):
  - i. relazione dettagliata delle Aree funzionali dell'intero complesso della Raffineria e dell'area di intervento "ex-APL" corredata di elaborati grafici e relative legende leggibili;
  - ii. relazione specifica con planimetria di tutti i punti di produzione di rifiuti, stoccaggio percorsi interni ed esterni con relativi tipi di viabilità e di trasporto;
  - iii. relazione specifica con planimetria di tutti i punti di stoccaggio materiali/apparecchiature, percorsi interni ed esterni con relativi tipi di viabilità e di trasporto;
  - iv. indicare la lunghezza della viabilità in fase di esercizio, suddivisa per viabilità esistente e di nuova realizzazione;
  - v. viabilità di accesso ed uscita dallo stabilimento;
  - vi. viabilità interna e piazzole di montaggio/smontaggio;

**2 Traffico interno sito degli interventi e area vasta (di 2 e 5 km):**

- 2.1 Produrre una relazione *ad hoc sul traffico per tutti i tipi di viabilità (terra, canali, laguna) ante operam, in fase cantiere ed in fase esercizio;*

### **3 Porto di Marghera:**

- 3.1 acquisizione del PRP (Piano Regolatore Portuale) limitatamente all'area riguardante lo stabilimento "Steam Reforming", corredato da eventuali progetti in corso d'opera incluse le attività di dragaggio sui fondali delle banchine prospicienti all'area in parola;
- 3.2 tavole esplicative relative ai flussi di traffico "da e per" i porti nazionali ed internazionali, specificando quantità e tipologie di prodotti imbarcati e sbarcati negli anni 2018-2022;
- 3.3 Interventi programmati dall'AdSP (Autorità di Sistema Portuale) di Venezia sull'area interessata.

### **4 Bonifica**

- 4.1. Con riferimento al Sito di Interesse Nazionale Venezia - Porto Marghera (SIN) ed al documento SIA\_BioRaVe\_SR\_3, rendere leggibile figura e relativa legenda di Figura 3.29: Carta del sistema insediativo-infrastrutturale e relativa legenda di cui al documento SIA\_BioRaVe\_SR\_3;
- 4.2. fornire un inquadramento del grado e della qualità dei contaminanti presenti nelle diverse matrici;
- 4.3. fornire i risultati preliminari di rapporti di prova di inquinanti nel suolo e sottosuolo, nei fondali, in aree lagunari, canali portuali, nei bacini idrografici coinvolti e sversanti nella Laguna di Venezia;
- 4.4. fornire le tipologie degli interventi di risanamento e relative migliori tecnologie disponibili, gli interventi che si intendono attuare per il trattamento nel sito ed il riutilizzo del suolo, del sottosuolo e dei materiali di riporto sottoposti a bonifica;
- 4.5. fornire le modalità organizzative e le soluzioni tecnologiche per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento dei materiali che dovranno essere sottoposti a bonifica;
- 4.6. la programmazione temporale degli interventi;
- 4.7. dettagliare criteri e piano di monitoraggio delle matrici ambientali in fase ed in corso di bonifica.

### **5. Emissioni in atmosfera**

- 5.1 Riportare tramite elaborati grafici:
  - i. i punti di emissione di tipo convogliato presenti presso la Raffineria di Venezia;
  - ii. i punti di emissione e sfiati secondari, rilasci e odori.
- 5.2 Impatto cumulativo sull'atmosfera dovuto alla presenza di altri insediamenti produttivi nel Porto di Marghera.

### **6. Immissioni/emissioni liquidi**

- 6.1. Riportare una relazione specifica con planimetria di tutti i punti di prelievo/alimentazione idrica e scarichi idrici.

### **7. Rifiuti e Materiali**

- 7.1. Riportare una relazione specifica con planimetria di tutti i punti di produzione di rifiuti, stoccaggio percorsi e viabilità e tipo di trasporto;
- 7.2. Relativamente alla gestione dei rifiuti e/o terre e rocce si richiede di dettagliare ai sensi

dell'art. 193-bis (Trasporto intermodale) del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. se applicato.

## **8. Rumore**

8.1 La componente ambientale Rumore è stata trattata nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e per essa è stato svolto uno studio specialistico esauriente che deve però essere completato ed integrato con il Piano di Monitoraggio Ambientale, che deve prevedere rilievi fonometrici relativi alla fase di esercizio, con riferimento anche all'autorizzazione AIA, e soprattutto alla fase realizzativa, in cui dovranno essere previste rilevazioni almeno per il ricettore più prossimo alle aree di cantiere durante le fasi lavorative acusticamente più impattanti ed indicate le eventuali misure mitigative da porre in essere in caso di superamento dei valori limite.

## **9. Vibrazioni**

9.1. La componente vibrazioni non è stata trattata nel SIA. Risulta quindi necessario un approfondimento degli impatti per tale matrice ambientale, in relazione sia alla fase di cantiere che di esercizio, con stime previsionali di impatto, attraverso le quali potrà essere valutata anche la necessità di integrare il Piano di Monitoraggio ambientale anche con misure accelerometriche soprattutto per la fase di cantiere.

## **10. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, campi elettromagnetici:**

10.1 Lo Studio di Impatto Ambientale non contiene indicazioni in merito a questa componente ed anche in questo caso occorre svolgere un'analisi di impatto e verificare l'eventuale necessità di monitoraggi da prevedere all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale.

## **11. Al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:**

- 11.1. Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 11.2. Fornire un quadro dettagliato degli insediamenti produttivi nell'area vasta (2 e 5 km).
- 11.3. Fornire un quadro dettagliato degli impatti cumulativi, dovuti alla presenza di altri insediamenti produttivi, su tutte le matrici ambientali

## **12. VinCA**

12.1 Nel caso in cui lo screening di incidenza sia ricompreso nelle procedure di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i., di VIA e VAS, l'Autorità competente per la valutazione, oltre ad acquisire gli elementi minimi individuati nel Format "Proponente", può richiedere anticipatamente anche le informazioni ed i dati concernenti i siti Natura 2000 interessati dalla proposta, con un livello minimo di dettaglio utile ad espletare in modo esaustivo lo screening di incidenza medesimo.

### **13. Biodiversità**

- 13.1. Valutare l'effetto sull'avifauna e sulla chiroterofauna della prossimità tra Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi;
- 13.2. Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, sottosuolo, aree lagunari ecc. si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, sottostazione, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo.

### **14. Terre e rocce da scavo**

- 14.1 Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del progetto, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:
- a. dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento e numero campioni e dati preliminari di concentrazione di analiti;
  - b. dettagliare il piano di bonifica da attuare in quanto già approvato (come da documento SIA\_BioRaVe\_SR\_3, Figura 3.3: Stato avanzamento bonifica falda (giugno 2021, pubblicato il 25/10/21- Fonte: <https://www.mite.gov.it/bonifiche/documenti-sullo-stato-di-avanzamento-delle-procedure-di-bonifica>);
  - c. dettagliare le tecniche e tecnologie con elaborati tecnici che si intendono utilizzare per il convogliamento e trattamento acque di affioro durante gli scavi.
  - d. chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà;
  - e. la gestione delle terre e rocce da scavo dalla produzione al destino ultimo (re-interro, tipo di trattamento, impianto di trattamento/smaltimento ultimo ecc.) sia ai sensi del DPR 120/2017, in particolare dell'art.12, che ai sensi degli artt. 186 e 242-ter del Dlgs 152/2006
  - f. individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione nuovi manufatti ed apparecchiature e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle opere lineari (tubazioni interrato);
  - g. Relazione dettagliata delle Attività di scavo e relativi quantitativi di terre movimentate;
  - h. Relazione dettagliata Gestione dei terreni di risulta;
  - i. Gestione acque di scavo;
  - j. Compatibilità dell'intervento con le attività di bonifica in corso/in fase di autorizzazione;
  - k. Quantitativi Utilizzo materiali Inerti e da costruzione.

### **15. Cantierizzazione/ Fondazioni/costruzioni**

- 15.1 Produrre una relazione dettagliata corredata di elaborati grafici e legenda con viabilità e mezzi di percorrenza dei cantieri on-site e off-site;

15.2 Dettagliare i tipi di fondazioni di pali, edifici ecc., la nuova viabilità e pavimentazione, prefabbricazione fondazioni (Forni, PSA, Compressori, Reattori, ecc.), strutture in acciaio, lavori per le tubazioni;

15.3 Dettagliare il piano di tutte le attività e misure che l'appaltatore dovrà mettere in essere.

## **16. Mitigazione**

16.1 Con riferimento alle fasi di cantiere (bonifica suolo, apparecchiature da rimuovere, scavi e costruzione) e di esercizio e dismissioni, si richiede di dettagliare:

- a. misure di mitigazioni che si adottano durante le concomitanti attività di bonifica dell'area in quanto ubicata in area SIN e attività di bonifica dell'area soggetta a specifici interventi (bonifica suolo, apparecchiature, tubi da rimuovere, scavi e costruzione).
- b. Misure di mitigazioni per le emissioni di CO<sub>2</sub> dal processo di Steam Reformer, dagli automezzi pesanti che verranno coinvolti nelle varie attività sequenziali previste;
- c. Misure di mitigazioni e monitoraggio che si intendono adottare per gli odori derivanti da attività di bonifica preliminare alla demolizione (linee, apparecchiature ecc.).
- d. misure di prevenzione/mitigazioni e monitoraggio che si intendono adottare nella fase di rimozione del MCA (materiale cemento amianto) che è un problema sanitario di esposizione ed ambientale per la gestione rifiuti;

## **17. Compensazione**

17.1 In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

- a. dettagliare le eventuali misure che si intendono intraprendere, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare l'impatto sul suolo, sottosuolo, fondali, canali, lagune;
- b. dettagliare le eventuali misure che si intendono intraprendere, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti al fine di compensare l'impatto della CO<sub>2</sub>.
- c. Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo, sottosuolo e relativi impatti su acque, fondali e laguna

## **18. Quadro economico**

18.1 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase cantiere ed esercizio;

18.2 in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (bonifica sito, bonifica reti ed apparecchiature esistenti, e relativa rimozione, scavi, costruzioni) del sito di interventi e siti contigui; e per le seguenti attività: progettazione esecutiva, analisi ambientali in campo, sicurezza ecc.;

18.3 Costi dell'intero intervento.

18.4 Costi di mitigazioni;

18.5 Costi di compensazioni.

18.6 Costi per la dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti: bonifica, sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature.

## 19. Paesaggio

19.1 Al fine di Consentire l'inquadramento dell'opera nel contesto paesaggistico si richiedono fotoinserimenti dell'opera a realizzarsi.

## 20. Ulteriore documentazione

20.1 Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni anche tardive pervenute.

\*\*\*

Si richiama la richiesta di integrazioni della Città metropolitana di Venezia con nota MiTE-2022-0124186 07/10/2022; del Comune di Venezia con nota MiTE-2022-0128188; e del Ministero della Cultura nota. MIC\_SS-PNRR|14/10/2022|0004506-P| del 14-10-2022.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del



D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione  
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)